

N. PRA/20121/2023/CTNAUTO

TRENTO, 03/05/2023

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DI TRENTO  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
VRENT S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01442160626  
DEL REGISTRO IMPRESE DI TRENTO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: TN-232664

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- |  |                     |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO                    | DT.ATTO: 31/12/2022 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI<br>CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 28/04/2023 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO  
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 03/05/2023 DATA PROTOCOLLO: 03/05/2023

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: TLSFBA76D18F839K-TELESE FABIO-CLAUDIOTETT

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,  
più business.**

Accedi a visure, pratiche  
e bilanci della tua impresa,  
senza costi, sempre e ovunque.



**impresa.italia.it**  
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO  
D'ITALIA



TNRIIPRA



0000201212023

N. PRA/20121/2023/CTNAUTO

TRENTO, 03/05/2023

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,30**	03/05/2023 18:14:51
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	03/05/2023 18:14:51

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,30**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,30**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 03/05/2023 18:14:51

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 03/05/2023 18:14:52

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,  
più business.**

Accedi a visure, pratiche  
e bilanci della tua impresa,  
senza costi, sempre e ovunque.



**impresa.italia.it**  
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO  
DITALIA



TNRI PRA



0000201212023

# VRENT SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	38122 TRENTO (TN) VIA GIOVANNI SEGANTINI, 23
<b>Codice Fiscale</b>	01442160626
<b>Numero Rea</b>	TN 232664
<b>P.I.</b>	01442160626
<b>Capitale Sociale Euro</b>	5500000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	VFM COMPANY SRL
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	VFM COMPANY SRL
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA (I)

# Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.360	-
5) avviamento	8.485	10.596
7) altre	154.166	205.555
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>181.011</b>	<b>216.151</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.663.500	1.663.500
2) impianti e macchinario	14.873	23.069
4) altri beni	5.822.681	1.265.921
5) immobilizzazioni in corso e acconti	345.890	667.172
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>7.846.944</b>	<b>3.619.662</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.760.000	1.760.000
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.760.000</b>	<b>1.760.000</b>
4) strumenti finanziari derivati attivi	225.477	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.985.477</b>	<b>1.760.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>10.013.432</b>	<b>5.595.813</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
4) prodotti finiti e merci	3.116.911	253.598
<b>Totale rimanenze</b>	<b>3.116.911</b>	<b>253.598</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.566.202	17.284.235
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.477	3.070
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>21.570.679</b>	<b>17.287.305</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	822.459	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	526.739	-
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>1.349.198</b>	<b>-</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.149.661	611.594
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>1.149.661</b>	<b>611.594</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.218.422	2.015.760
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.406.031	862.880
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>5.624.453</b>	<b>2.878.640</b>
5-ter) imposte anticipate	123.150	109.314
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.436	332.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.742	48.554
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>263.178</b>	<b>381.384</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>30.080.319</b>	<b>21.268.237</b>

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	888.261	845.261
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	888.261	845.261
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.138.292	4.085.128
3) danaro e valori in cassa	140	36
Totale disponibilità liquide	4.138.432	4.085.164
Totale attivo circolante (C)	38.223.923	26.452.260
D) Ratei e risconti	2.397.183	1.998.144
Totale attivo	50.634.538	34.046.217
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.500.000	4.500.000
IV - Riserva legale	1.100.000	443.715
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	139.214	547.113
Totale altre riserve	139.214	547.113
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	225.477	(5.490)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.694.767	2.377.877
Totale patrimonio netto	9.659.458	7.863.215
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	100.000	120.000
2) per imposte, anche differite	3.366	4.024
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	5.490
Totale fondi per rischi ed oneri	103.366	129.514
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.453	35.598
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	517.019	473.346
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.433.335	2.950.353
Totale obbligazioni	2.950.354	3.423.699
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.569.160	4.947.613
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.061.989	6.751.007
Totale debiti verso banche	19.631.149	11.698.620
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.606	159.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	634.510	766.866
Totale debiti verso altri finanziatori	823.116	925.926
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.404	65.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.109.946	1.023.951
Totale acconti	1.218.350	1.089.154
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.212.542	5.684.650
Totale debiti verso fornitori	11.212.542	5.684.650
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	963.448	760.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	320.000	-
Totale debiti verso imprese collegate	1.283.448	760.000
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	632.354	73.422
Totale debiti tributari	632.354	73.422
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.917	72.760
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.917	72.760
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	229.285	159.232
Totale altri debiti	229.285	159.232
Totale debiti	38.067.515	23.887.463
E) Ratei e risconti	2.756.746	2.130.427
Totale passivo	50.634.538	34.046.217

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.906.697	41.763.599
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	49.881	164.036
altri	1.466.182	1.207.895
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.516.063</b>	<b>1.371.931</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>51.422.760</b>	<b>43.135.530</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.884.557	6.297.601
7) per servizi	16.451.713	14.134.226
8) per godimento di beni di terzi	19.369.994	17.392.654
9) per il personale		
a) salari e stipendi	708.077	682.453
b) oneri sociali	237.505	188.605
c) trattamento di fine rapporto	67.775	98.440
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.013.357</b>	<b>969.498</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.540	53.615
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	933.952	733.109
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	485.695	151.170
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.475.187</b>	<b>937.894</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.863.313)	(162.462)
14) oneri diversi di gestione	1.241.987	524.588
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>47.573.482</b>	<b>40.093.999</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>3.849.278</b>	<b>3.041.531</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.784
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	59.722	11.686
altri	22.073	70
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>81.795</b>	<b>11.756</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>81.795</b>	<b>13.540</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	412.412	282.489
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>412.412</b>	<b>282.489</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(330.617)</b>	<b>(268.949)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>3.518.661</b>	<b>2.772.582</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	837.730	443.449
imposte differite e anticipate	(13.836)	(48.744)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>823.894</b>	<b>394.705</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.694.767</b>	<b>2.377.877</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.694.767	2.377.877
Imposte sul reddito	823.894	394.705
Interessi passivi/(attivi)	330.617	268.949
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.849.278	3.041.531
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	42.285	138.440
Ammortamenti delle immobilizzazioni	989.492	786.724
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	485.695	151.170
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.517.472	1.076.334
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.366.750	4.117.865
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.863.313)	(162.461)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.769.069)	(3.118.834)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.657.088	1.439.882
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(399.039)	(455.814)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	626.319	819.088
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.937.562)	(862.815)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.685.576)	(2.340.954)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(318.826)	1.776.911
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(290.077)	(236.640)
(Imposte sul reddito pagate)	(248.449)	(417.545)
(Utilizzo dei fondi)	(51.088)	(109.254)
Totale altre rettifiche	(589.614)	(763.439)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(908.440)	1.013.472
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(8.088.848)	(2.657.947)
Disinvestimenti	2.927.614	159.733
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(20.400)	(257.044)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	(1.760.000)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(43.000)	(213.800)
Disinvestimenti	-	58.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.224.634)	(4.671.058)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	199.006	2.179.044
Accensione finanziamenti	10.917.286	2.748.014
(Rimborso finanziamenti)	(3.800.459)	(554.749)
<b>Mezzi propri</b>		



Aumento di capitale a pagamento	(1.129.491)	(1.045.788)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.186.342	3.326.521
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	53.268	(331.065)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.085.128	4.415.298
Danaro e valori in cassa	36	930
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.085.164	4.416.228
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.138.292	4.085.128
Danaro e valori in cassa	140	36
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.138.432	4.085.164

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

## Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista,

L'esercizio appena conclusosi ha fatto registrare un utile al netto delle imposte pari a Euro 2.694.767. Tale risultato conferma la efficacia delle scelte strategiche, adottate da tempo, volte sia alla progressiva espansione delle attività core in Italia e all'estero che della continua ricerca di nuove opportunità di business connesse all'attività tipica.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

La Vrent S.p.A. è una realtà imprenditoriale nata nel 2008 costituita per offrire prevalentemente servizi di noleggio, a breve e medio-lungo termine, di veicoli industriali e commerciali, ivi compresi quelli operanti nel settore dell'ecologia. Nel corso degli anni, la Società, cogliendo le opportunità che si sono presentate, ha consolidato la propria presenza sul mercato e, oltre al noleggio, ha ampliato notevolmente l'attività di vendita di veicoli industriali e commerciali usati, opportunamente allestiti, nonché l'attività di vendita di motrici nuove ad allestitori.

In considerazione dell'evoluzione dell'attività aziendale, in data 28/12/2022 il CdA della Società ha preso atto che la vendita dei veicoli usati e nuovi allestiti o non allestiti è divenuta attività rilevante della società, poiché oltre a sviluppare interessanti livelli di ricavi, si configura sicuramente come un'attività altamente remunerativa sulla quale il Management ha intenzione di concentrare ulteriormente in futuro i propri sforzi. Per tale motivo, anche se la vendita di veicoli era prevista tra gli scopi sociali o comunque ad essi strettamente connessi, all'inizio del corrente anno, l'assemblea dei soci, in seduta straordinaria, ha ritenuto di meglio precisare l'oggetto sociale dando risalto all'attività di vendita con l'obiettivo di fornire una migliore rappresentazione delle aree di business della Società, fermo il noleggio dei veicoli nei vari ambiti in cui opera la società che, in ogni caso, continua ad essere molto soddisfacente.

Nella medesima data, inoltre, il CdA della Società approvato il Piano Vendite 2023, nel quale sono definite le linee guida per l'individuazione dei veicoli da destinare alla vendita che, pertanto, alla data del presente bilancio risultano classificati nell'attivo circolante, tra le rimanenze.

Inoltre, dando seguito al Verbale dell'Assemblea straordinaria del 20.12.2020 nel quale veniva deliberato un aumento di capitale sociale fino ad Euro 10.000.000 da sottoscrivere entro il 31.12.2025, in data 20/04/2022 l'Assemblea ha deliberato la sottoscrizione e conseguente passaggio a capitale dell'importo complessivo di Euro 1.000.000 dalle riserve presenti in Bilancio.

### **Criteri di formazione**

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio. Inoltre, la Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società, sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

## Principi di redazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Inoltre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Riclassifiche dell'esercizio precedente".

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

### Continuità Aziendale

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. L'organo amministrativo ha valutato la situazione economico patrimoniale e finanziaria della società e le positive prospettive economiche future. Nello specifico ha considerato la presenza di adeguate risorse finanziarie e la capacità di generare flussi di cassa positivi per far fronte alle proprie obbligazioni, in ragione di una più che soddisfacente performance economica.

Le aspettative dell'organo amministrativo sono di una conferma per l'anno in corso e per quelli futuri di risultati molto positivi, nonostante le incertezze dovute allo scenario macroeconomico che risulta complesso e di difficile previsione.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Cambiamenti di principi contabili

Alla data del bilancio si è provveduto ad una diversa riclassificazione di eventi contabili con riferimento ai punti A1 e A5 a) del Valore della Produzione del Conto Economico.

Al fine di garantire la comparabilità dei prospetti relativi all'esercizio in corso e all'esercizio precedente, si è provveduto a riesporre i dati del Bilancio 2021 rettificando gli importi delle predette voci, così come indicato nella tabella sottostante.

Stato Patrimoniale	31/12/2021	
	Precedente riclassificazione	Attuale riclassificazione
A. 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.363.629	41.763.599
A. 5) Altri ricavi e proventi		
a) vari	2.607.866	1.207.895

## Criteria di valutazione applicati

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

#### Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni, nei casi in cui non è stato possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

#### Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso e deriva da un'operazione di conferimento;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per il valore di conferimento della medesima ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'avviamento viene ammortizzato in un periodo di diciotto anni, periodo in cui si ritiene di recuperare il valore iscritto.

#### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti	5 - 10%
Automezzi	10 - 20%
Attrezzature	7,5 - 15%
Macchine elettroniche ufficio	10 - 20%
Mobili e arredi	6 - 12%

I cespiti per i quali non si è provveduto ancora a renderli disponibili per i clienti in quanto mancante dell'allestimento non vengono ammortizzati e considerati in corso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Al fine di effettuare tale riclassificazione, il valore residuo delle immobilizzazioni destinate alle vendite viene stornato dallo stato patrimoniale e successivamente contabilizzato tra le rimanenze di magazzino.

Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

### **Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene.

Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

### **Titoli di debito**

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante è direttamente correlata all'effettiva prospettiva di permanenza o meno degli stessi in un dato portafoglio.

#### Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo.

Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

### **Rimanenze magazzino**

Le rimanenze, che comprendono esclusivamente veicoli commerciali destinati alla vendita, sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. In considerazione della fattispecie di rimanenze che vengono iscritte in bilancio d'esercizio esse vengono contabilizzate al valore contabile.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto

### **Crediti**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste “titolo” al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

### **Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### **Patrimonio Netto**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce “Capitale”), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

#### Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

#### Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dai rischi di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;

- sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

- l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;

- viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia. La società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);

- la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura. Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.



Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:

- la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value;
- l'eventuale indeterminabilità del fair value;
- la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

### **Debiti**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

### **Ricavi**

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

### **Costi**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi al fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 3 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

### **Rendiconto finanziario**

Ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile il bilancio è costituito oltre che dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, anche dal Rendiconto Finanziario, obbligatorio poiché il bilancio è redatto in forma ordinaria.

L'art. 2425-ter del Codice Civile prevede che dal Rendiconto Finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci.

L'attività operativa comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Le variazioni del capitale circolante netto sono rappresentate dalle variazioni di rimanenze, crediti, debiti, ratei e risconti connesse ai ricavi e oneri di natura operativa.

Il nuovo OIC 10 introduce le seguenti modifiche:

- gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento);
- i dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento;
- i flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione reddituale.

## **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
181.011	216.151	(35.140)

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	-	1.143	38.047	424.397	463.587
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	1.143	27.451	218.842	247.436
<b>Valore di bilancio</b>	-	-	10.596	205.555	216.151
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	20.400	-	-	-	20.400
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	2.040	-	2.112	51.389	55.540
<b>Altre variazioni</b>	-	-	1	-	1
<b>Totale variazioni</b>	18.360	-	(2.111)	(51.389)	(35.140)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	20.400	1.143	38.048	424.397	483.988
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.040	1.143	29.563	270.231	302.977
<b>Valore di bilancio</b>	18.360	-	8.485	154.166	181.011

Diritti su opere di ingegno pari ad Euro 18.360 sono relativi all'utilizzo di software.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili interamente ammortizzate nel corso del 2021.

L'avviamento pari ad Euro 8.485 deriva da un conferimento di un ramo d'azienda effettuato negli esercizi passati.

Le altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 154.166 sono relative a spese sostenute per la partecipazione a fiere.

#### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
7.846.944	3.619.662	4.227.282

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	1.663.500	90.663	4.473.058	667.172	6.894.393

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	67.594	3.207.137	-	3.274.731
<b>Valore di bilancio</b>	1.663.500	23.069	1.265.921	667.172	3.619.662
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	7.742.958	345.890	8.088.848
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	2.260.442	667.172	2.927.614
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	8.196	925.756	-	933.952
<b>Totale variazioni</b>	-	(8.196)	4.556.760	(321.282)	4.227.282
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	1.663.500	90.662	8.746.786	345.890	10.846.838
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	75.789	2.924.105	-	2.999.894
<b>Valore di bilancio</b>	1.663.500	14.873	5.822.681	345.890	7.846.944

I terreni sono pari ad Euro 1.663.500, senza alcuna movimentazione nell'anno, su tali beni non è stato effettuato ammortamento.

Gli impianti e macchinari sono pari a Euro 14.873. La voce è composta principalmente da impianti elettrici e di videosorveglianza. La movimentazione dell'anno è dovuta ad un decremento relativo all'ammortamento dell'anno.

Le altre immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 5.822.681. La voce è composta principalmente da automezzi acquisiti e successivamente dati in noleggio. L'incremento dell'anno pari ad Euro 7.742.958 è relativo agli acquisti effettuati nell'anno, il decremento pari ad Euro 2.260.442 è relativo per Euro 115.846 alle vendite del periodo e alla fuoriuscita di taluni beni dalle immobilizzazioni per destinarli alla vendita e riclassificarli nelle rimanenze per Euro 2.144.596, infine sono stati rilevati ammortamenti per Euro 925.756.

La voce immobilizzazioni materiali in corso comprende gli acconti a fornitori per l'acquisto dell'immobile a Catania per Euro 300.000 e la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti da realizzarsi sul terreno di Volla per Euro 45.890.

### Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi industria 4.0 a titolo di credito d'imposta, per la contabilizzazione di tale credito è stato scelto di rilevare a conto economico il contributo ricevuto riscontandolo sulla base della durata dei leasing stipulati per l'acquisto di tali beni.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n° 1.359 contratti di locazione finanziaria ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	75.428.488
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	13.499.620
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	41.570.124
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	1.431.107

### Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.985.477	1.760.000	225.477

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	1.760.000	1.760.000	-
Valore di bilancio	1.760.000	1.760.000	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	-	-	225.477
Totale variazioni	-	-	225.477
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	1.760.000	1.760.000	225.477
Valore di bilancio	1.760.000	1.760.000	225.477

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società

#### Valore degli strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
225.477		225.477

#### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.760.000

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Valorent	1.760.000
<b>Totale</b>	<b>1.760.000</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.116.911	253.598	2.863.313

Il valore delle rimanenze si riferisce agli automezzi destinati alla vendita, valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzo.

La voce include, pertanto, sia gli automezzi acquistati per la rivendita nel corso dell'esercizio per Euro 972.315 sia gli automezzi che erano precedentemente classificati tra le immobilizzazioni materiali e, in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.12.2022, sono stati destinati alla vendita e riclassificati nell'attivo circolante per Euro 2.144.596.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	253.598	2.863.313	3.116.911
<b>Totale rimanenze</b>	<b>253.598</b>	<b>2.863.313</b>	<b>3.116.911</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
30.080.319	21.268.237	8.812.082

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	17.287.305	4.283.374	21.570.679	21.566.202	4.477
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	1.349.198	1.349.198	822.459	526.739
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	611.594	538.067	1.149.661	1.149.661	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	2.878.640	2.745.813	5.624.453	4.218.422	1.406.031
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	109.314	13.836	123.150		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	381.384	(118.206)	263.178	151.436	111.742
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>21.268.237</b>	<b>8.812.082</b>	<b>30.080.319</b>	<b>27.908.180</b>	<b>2.048.989</b>

I crediti verso i clienti sono pari Euro 21.570.679 e sono riferiti alle prestazioni effettuate dalla Società alle controparti commerciali, l'importo di Euro 4.477 scadente oltre i dodici mesi si riferisce a ritenute a garanzia che verranno incassate dalla società alla scadenza dei contratti di noleggio.

Il valore dei crediti commerciali ha subito un forte incremento rispetto all'esercizio precedente, tale incremento è riconducibile ad un allungamento dei tempi di incasso concessa ai clienti per l'acquisto di automezzi e contenitori per la raccolta differenziata.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti complessivo di Euro 485.695.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	182.755	182.755
Utilizzo nell'esercizio	182.755	182.755
Accantonamento esercizio	485.695	485.695
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>485.695</b>	<b>485.695</b>

I crediti verso collegate, pari ad Euro 1.349.198, sono costituiti per Euro 600.000 dal finanziamento fruttifero di interessi concesso al Consorzio Valorent per il quale è previsto un piano di rientro in 30 rate quadrimestrali e per Euro 749.198 dai crediti commerciali vantati verso il consorzio Valorent.

I crediti verso controllanti, pari ad Euro 1.149.661 sono costituiti dal finanziamento al socio unico VFM Company Srl, concesso in adozione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 dicembre 2022. Il credito dello scorso anno è stato compensato con i dividendi distribuiti dalla VRENT: pertanto il saldo al 31 dicembre 2022 fa riferimento a nuovi finanziamenti concessi al Socio Unico in adozione della sopraccitata delibera. L'importo è comprensivo degli interessi maturati che sono stati determinati in linea con i valori di mercato.

I crediti tributari pari ad Euro 5.624.453 sono costituiti prevalentemente dall'Iva a credito per Euro 2.959.747 e dal Credito d'imposta Industria 4.0 per Euro 2.615.449 di cui Euro 1.406.031 da utilizzare oltre i dodici mesi.

Le imposte anticipate per Euro 123.150 sono relative a differenze temporanee deducibili negli anni successivi per una descrizione delle quali si rinvia al paragrafo "Fiscalità Anticipata e Differita" di seguito riportato nella presente Nota Integrativa.

I crediti verso altri, al 31/12/2022, pari a Euro 263.178 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Anticipi a Fornitori 31/12/2022	93.366
Crediti vs dipendenti	3.320
Contributo Legge Sabatini	45.150
Contributo Fiera	9.600

Descrizione	Importo
Pegno FCA Bank - oltre 12 mesi 31/12/2022	75.188
Depositi cauzionali per locazioni immobili e utenze - oltre 12 mesi	36.554

I crediti per contributi legge Sabatini sono stati in parte incassati rispetto all'esercizio precedente tali contributi coprono gli interessi sulle rate di leasing per gli investimenti realizzati per l'acquisto di beni strumentali e vengono rilasciati a Conto Economico sulla base delle rate versate.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.570.679	21.570.679
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	1.349.198	1.349.198
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.149.661	1.149.661
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.624.453	5.624.453
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	123.150	123.150
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	263.178	263.178
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>30.080.319</b>	<b>30.080.319</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
888.261	845.261	43.000

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	845.261	43.000	888.261
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>845.261</b>	<b>43.000</b>	<b>888.261</b>

La voce è composta da piani di accumulo sottoscritti con primari istituti di credito. L'incremento è riconducibile alle nuove sottoscrizioni effettuate in corso d'anno.

### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.138.432	4.085.164	53.268

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.085.128	53.164	4.138.292
Denaro e altri valori in cassa	36	104	140
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.085.164</b>	<b>53.268</b>	<b>4.138.432</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.



## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.397.183	1.998.144	399.039

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	1.972	7.522	9.494
<b>Risconti attivi</b>	1.996.172	391.518	2.387.690
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	1.998.144	399.039	2.397.183

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti maxi canoni di leasing	925.777
Risconti assicurativi	369.977
Risconti canoni beni in leasing	700.824
Risconto interessi finanziamento FCA	391.111
Ratei attivi	9.494
	<b>2.397.183</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.659.458	7.863.215	1.796.243

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	4.500.000	-	1.000.000	-		5.500.000
<b>Riserva legale</b>	443.715	-	656.285	-		1.100.000
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	547.113	-	-	407.899		139.214
<b>Varie altre riserve</b>	-	(2)	2	-		-
<b>Totale altre riserve</b>	547.113	(2)	2	407.899		139.214
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	(5.490)	-	225.477	(5.490)		225.477
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	2.377.877	-	-	2.377.877	2.694.767	2.694.767
<b>Totale patrimonio netto</b>	7.863.215	(2)	1.881.764	2.780.286	2.694.767	9.659.458

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	5.500.000	B
<b>Riserva legale</b>	1.100.000	A,B
<b>Altre riserve</b>		
<b>Riserva straordinaria</b>	139.214	A,B,C
<b>Totale altre riserve</b>	139.214	
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	225.477	A,B,C
<b>Totale</b>	6.964.691	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente:

#### **Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	3.000.000	333.632	995.841	2.201.653	6.531.126
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(3)		(3)
Altre variazioni					
incrementi	1.500.000	110.083	1.045.785		2.655.868
decrementi			1.500.000	2.201.653	3.701.653
Risultato dell'esercizio precedente				2.377.877	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	4.500.000	443.715	541.623	2.377.877	7.863.215
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(2)		(2)
Altre variazioni					
incrementi	1.000.000	656.285	225.479		1.881.764
decrementi			402.409	2.377.877	2.780.286
Risultato dell'esercizio corrente				2.694.767	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	5.500.000	1.100.000	364.691	2.694.767	9.659.458

## Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
103.366	129.514	(26.148)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	120.000	4.024	5.490	129.514
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	100.000	-	-	100.000
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	120.000	658	5.490	126.148
<b>Totale variazioni</b>	(20.000)	(658)	(5.490)	(26.148)
<b>Valore di fine esercizio</b>	100.000	3.366	-	103.366

La voce è composta da:

- incentivo all'Amministratore Delegato a seguito del raggiungimento degli obiettivi triennali, è stato liquidato nell'anno 2022, per Euro 120.000, per il raggiungimento degli obiettivi triennio 2019-2021; per tale voce risulta inoltre accantonato l'importo di Euro 100.000 per l'esercizio successivo.
- passività per imposte probabili per Euro 3.366 stanziate a seguito di accertamento in corso con il Comune di Firenze in merito alla TARI;
- strumenti finanziari passivi in adozione alla contabilizzazione prevista dall'OIC 30.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
47.453	35.598	11.855

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	35.598
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	47.768
Utilizzo nell'esercizio	35.913
<b>Totale variazioni</b>	11.855
Valore di fine esercizio	47.453

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

## Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
38.067.515	23.887.463	14.180.052

### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Obbligazioni</b>	3.423.699	(473.345)	2.950.354	517.019	2.433.335	-
<b>Debiti verso banche</b>	11.698.620	7.932.529	19.631.149	8.569.160	11.061.989	-
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	925.926	(102.810)	823.116	188.606	634.510	29.417
<b>Acconti</b>	1.089.154	129.196	1.218.350	108.404	1.109.946	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.684.650	5.527.892	11.212.542	11.212.542	-	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	760.000	523.448	1.283.448	963.448	320.000	-
<b>Debiti tributari</b>	73.422	558.932	632.354	632.354	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	72.760	14.157	86.917	86.917	-	-
<b>Altri debiti</b>	159.232	70.053	229.285	229.285	-	-
<b>Totale debiti</b>	23.887.463	14.180.052	38.067.515	22.507.735	15.559.780	29.417

Il debito per obbligazioni, pari ad Euro 2.950.354, corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2022, iscritto in accordo con il principio del costo ammortizzato. Durante l'esercizio sono state rimborsate obbligazioni e la variazione dell'esercizio è pari a Euro (473.345).

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 19.631.149, comprensivo dei finanziamenti passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, ad eccezione della quota relativa agli interessi passivi maturati nel corso dell'anno, che per effetto della delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio n° 343 del 3 agosto 2016, saranno addebitati in data 1° marzo 2023. Tali interessi sono stati rilevati per competenza ed iscritti nella voce ratei passivi. La variazione dell'esercizio è pari a Euro 7.932.529.

Nella voce debiti verso altri finanziatori è stato iscritto il finanziamento relativo al Bando di Competitività della Regione Campania per Euro 710.616 che prevede il rimborso in 40 rate trimestrali posticipate a tasso zero. Nel corso dell'anno sono stati rimborsati Euro 159.060. Tale finanziamento è stato iscritto in accordo con il principio del costo ammortizzato. Nella stessa voce è stato inserito il debito per Finanziamento Simest per complessivi Euro 112.500 che prevede un rimborso in sei rate semestrali con decorrenza 2023.

La voce acconti pari a Euro 1.218.350 accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali. In tale voce l'importo riclassificato oltre i 12 mesi accoglie i depositi cauzionali ricevuti dai clienti e previsti nei contratti di noleggio.

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e sono pari a Euro 11.212.542. La variazione dell'esercizio è relativa ai maggiori acquisti di beni strumentali, correlata all'incremento del fatturato. Non si segnalano ritardi significativi nei pagamenti dei fornitori.

I debiti verso imprese collegate pari ad Euro 1.283.448 sono relativi per Euro 760.000 al debito per capitale sottoscritto ma non ancora versato al Fondo Consortile del Consorzio Valorent e per Euro 523.448 ad anticipazioni effettuate dal Consorzio Valorent per nostro conto.

La voce debiti tributari per Euro 632.354 accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti le ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre per Euro 33.634, il saldo imposta Ires per Euro 542.690 e saldo imposta Irap per Euro 56.030. La variazione dell'anno è dovuta principalmente al saldo dell'imposta Ires.

I debiti verso istituti di previdenza per Euro 86.917 sono relativi a contributi maturati a dicembre 2022 e regolarmente versati nell'anno successivo e dalla competenza maturata su 14<sup>a</sup> mensilità, ferie e permessi non goduti dal personale dipendente.

La voce Altri debiti è costituita da debiti verso il personale dipendente per emolumenti maturati nel mese di dicembre e per ratei di 14<sup>a</sup> mensilità, premi, ferie e permessi non goduti. In tale voce sono riclassificati anche i debiti per compensi del Consiglio di Amministrazione liquidati a gennaio 2023.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	UE	EXTRA UE	Totale
<b>Obbligazioni</b>	2.950.354	-	-	2.950.354
<b>Debiti verso banche</b>	19.631.149	-	-	19.631.149
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	823.116	-	-	823.116
<b>Acconti</b>	1.218.350	-	-	1.218.350
<b>Debiti verso fornitori</b>	11.158.492	53.700	350	11.212.542
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	1.283.448	-	-	1.283.448
<b>Debiti tributari</b>	632.354	-	-	632.354
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	86.917	-	-	86.917
<b>Altri debiti</b>	229.285	-	-	229.285
<b>Debiti</b>	<b>38.013.465</b>	<b>53.700</b>	<b>350</b>	<b>38.067.515</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Obbligazioni</b>	2.950.354	2.950.354
<b>Debiti verso banche</b>	19.631.149	19.631.149
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	823.116	823.116
<b>Acconti</b>	1.218.350	1.218.350
<b>Debiti verso fornitori</b>	11.212.542	11.212.542
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	1.283.448	1.283.448
<b>Debiti tributari</b>	632.354	632.354
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	86.917	86.917
<b>Altri debiti</b>	229.285	229.285

<b>Totale debiti</b>	38.067.515	38.067.515
----------------------	------------	------------

## Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.756.746	2.130.427	626.319

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	283.050	(75.284)	207.766
<b>Risconti passivi</b>	1.847.377	701.603	2.548.980
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	2.130.427	626.319	2.756.746

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto contribuito CIM	8.195
Risconto contribuito Legge Sabatini	39.123
Risconto credito imposta 4.0 anno 2020	424.929
Risconto credito imposta 4.0 anno 2021	822.920
Risconto credito imposta 4.0 anno 2022	1.240.445
Risconti passivi vari	13.368
Ratei passivi	207.766
	<b>2.756.746</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi relativi al Credito d'imposta per il Mezzogiorno (CIM) vengono rilasciati a conto economico sulla base della durata del leasing e dell'ammortamento per i beni capitalizzati.

I risconti passivi per i Contributi Legge Sabatini vengono rilasciati a conto economico sulla base della durata dei contratti di leasing a cui fanno riferimento.

I risconti passivi relativi al Credito d'imposta Industria 4.0 vengono rilasciati a conto economico sulla base della durata del leasing e dell'ammortamento per i beni capitalizzati.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
51.422.760	43.135.530	8.287.230

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	49.906.697	41.763.599	8.143.098
Altri ricavi e proventi	1.516.063	1.371.931	144.132
<b>Totale</b>	<b>51.422.760</b>	<b>43.135.530</b>	<b>8.287.230</b>

La variazione dei ricavi delle vendite e prestazioni è strettamente correlata alle capacità commerciali della Società che hanno permesso di sottoscrivere un numero significativo di nuovi contratti di noleggio. I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si compongono, come riportato nella tabella di seguito, da ricavi per noleggio pari ad Euro 35.038.172, da ricavi per vendite automezzi, comprensivi delle plusvalenze, pari ad Euro 12.780.098 e da ricavi accessori per Euro 2.088.427 relativi a ricavi per riparazioni, per trasporto e ricavi occasionali.

I ricavi da noleggio presentano una crescita di circa il 19% (pari a Euro 5.537.239) rispetto all'esercizio chiuso nel 2021. I ricavi da vendita, relativi alla vendita di automezzi presentano una crescita di circa il 30% (pari a Euro 2.956.772) rispetto all'esercizio chiuso nel 2021.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	35.038.172
Vendite prodotti	12.780.098
Vendite accessori	2.088.427
<b>Totale</b>	<b>49.906.697</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Ricavi Italia	48.546.697
Ricavi area CEE	1.351.700
Ricavi area Extra-CEE	8.300
<b>Totale</b>	<b>49.906.697</b>

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 131.154. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
47.573.482	40.093.999	7.479.483

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	10.884.557	6.297.601	4.586.956
Servizi	16.451.713	14.134.226	2.317.487
Godimento di beni di terzi	19.369.994	17.392.654	1.977.340
Salari e stipendi	708.077	682.453	25.624
Oneri sociali	237.505	188.605	48.900
Trattamento di fine rapporto	67.775	98.440	(30.665)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	55.540	53.615	1.925
Ammortamento immobilizzazioni materiali	933.952	733.109	200.843
Svalutazioni crediti attivo circolante	485.695	151.170	334.525
Variazione rimanenze materie prime	(2.863.313)	(162.462)	(2.700.851)
Oneri diversi di gestione	1.241.987	524.588	717.399
<b>Totale</b>	<b>47.573.482</b>	<b>40.093.999</b>	<b>7.479.483</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci accolgono principalmente gli acquisti di automezzi successivamente rivenduti.

### Costi per servizi

I costi per servizi accolgono principalmente gli oneri relativi agli automezzi quali le manutenzioni e le assicurazioni.

### Costi per godimento di beni terzi

I costi per godimento di beni di terzi accolgono principalmente gli oneri relativi ai canoni di leasing.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante tiene considerazione della recuperabilità dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

### Oneri diversi di gestione

La voce comprende imposte e tasse non relative al reddito d'esercizio, sanzioni ed ammende, minusvalenze da alienazione e costi non di competenza.

La società ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 551.489. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(330.617)	(268.949)	(61.668)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		1.784	(1.784)
Proventi diversi dai precedenti	81.795	11.756	70.039



Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	(412.412)	(282.489)	(129.923)
<b>Totale</b>	<b>(330.617)</b>	<b>(268.949)</b>	<b>(61.668)</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Prestiti obbligazionari</b>	63.673
<b>Debiti verso banche</b>	306.048
<b>Altri</b>	42.690
<b>Totale</b>	<b>412.412</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	63.673	63.673
Interessi bancari	13.942	13.942
Interessi fornitori	91	91
Interessi medio credito	224.911	224.911
Sconti o oneri finanziari	67.195	67.195
Altri oneri su operazioni finanziarie	42.599	42.599
Arrotondamento	1	1
<b>Totale</b>	<b>412.412</b>	<b>412.412</b>

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali		253	253
Interessi su crediti commerciali	59.722		59.722
Altri proventi		21.820	21.820
<b>Totale</b>	<b>59.722</b>	<b>22.073</b>	<b>81.795</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Voce di ricavo	Importo
Rettifiche di costo relative ad esercizi precedenti	131.154
<b>Totale</b>	<b>131.154</b>

### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Voce di costo	Importo
Restituzione contributo CIM	214.228
Regolazione premio assicurativo	86.868
Rettifiche di ricavi di esercizi precedenti	142.946

Voce di costo	Importo
Altre rettifiche	10.790
Penali su contratti	96.657
<b>Totale</b>	<b>551.489</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
823.894	394.705	429.189

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	837.730	443.449	394.281
IRES	563.418	225.167	338.251
IRAP	274.312	218.282	56.030
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(13.836)	(48.744)	34.908
IRES	(13.836)	(48.744)	34.908
<b>Totale</b>	<b>823.894</b>	<b>394.705</b>	<b>429.189</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.518.661	
Compensi amministratori	140.000	
Accantonamenti svalutazione crediti eccedenti la quota deduc	373.123	
<b>Totale</b>	<b>513.123</b>	
Maggiorazione super ammortamento	(674.937)	
Contributi non imponibili	(689.265)	
Irap deducibile 10% dell'importo versato e Irap su costi per	(28.386)	
Deduzione IMU immobili strumentali	(10.825)	
Rendimento del Capitale investito dell'anno in corso	(81.956)	
Rendimento del Capitale investito eccedenza pregressa	(98.174)	
Perdite fiscali periodi d'imposta precedenti	(167.879)	
<b>Totale</b>	<b>(1.751.422)</b>	
Compensi ammin.non soci co.co.co precedentem.non dedotti	(120.000)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti per storno imposte antic	(69.427)	
<b>Totale</b>	<b>(189.427)</b>	
Sopravvenienze passive indeducibili	10.790	
Gestione veicoli non deducibili	114.367	
Spese di rappresentanza indeducibili	24.292	
Sanzioni ed ammende	73.026	
IMU	11.755	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale	256.638	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>2.347.573</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>563.418</b>

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.348.330	
Compensi amministratori co.co.co. indeducibili	507.664	
Interessi su canoni di leasing	1.431.107	
Sopravvenienze passive indeducibili	10.790	
Perdite su crediti	233.909	
IMU	11.755	
<b>Totale</b>	<b>7.543.555</b>	
Contributi non imponibili	(689.265)	
Deduzioni art. 11 D Lgs 446/97	(920.019)	
<b>Base imponibile IRAP da ripartire</b>	<b>5.934.271</b>	
- Regione Campania	4.007.123	
	aliquota 4,97%	199.154
- Regione Lombardia	1.927.128	
	aliquota 3,90%	75.158
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>274.312</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

#### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

#### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2022 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2021 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale IRES
Perdite fiscali anni			167.879	40.291
Accantonamento svalutazione crediti eccedente la quota deducibile	373.123	89.550	69.427	16.662
Compensi amministratori deliberati ma non corrisposti	140.000	33.600	120.000	28.800
Eccedenza ACE anni precedenti			98.174	23.561
<b>Totale</b>	<b>513.123</b>	<b>123.150</b>	<b>455.480</b>	<b>109.314</b>
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>(123.150)</b>		<b>(109.314)</b>
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale

	esercizio 31/12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2022 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2021 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale IRES
- di esercizi precedenti			167.879	
<b>Totale</b>			<b>167.879</b>	
Perdite recuperabili			167.879	
Aliquota fiscale			24	40.291
	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2021

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	513.123
Differenze temporanee nette	(513.123)
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(109.314)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(13.836)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(123.150)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdite fiscali anni	167.879	(167.879)	-	-	-
Accantonamento svalutazione crediti eccedente la quota deducibile	69.427	303.696	373.123	24,00%	89.550
Compensi amministratori deliberati ma non corrisposti	120.000	20.000	140.000	24,00%	33.600
Eccedenza ACE anni precedenti	98.174	(98.174)	-	-	-

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>			
di esercizi precedenti	167.879		
<b>Totale perdite fiscali</b>	167.879		
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	167.879	24,00%	40.291

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Impiegati	14	12	2
Totale	14	12	2

	Numero medio
Impiegati	13
Totale Dipendenti	13

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	509.293	21.000

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.700
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>28.700</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto

Azioni/Quote	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.500.000

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	1	4.500.000	1	1.000.000	1	5.500.000
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>

Le obbligazioni emesse le seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza
	1		
Mini Bond	4.000.000	1,85	21/10/2027

Alla data di chiusura del bilancio le obbligazioni da rimborsare ammontano a nominali 3.020.000.

## Titoli emessi dalla società

	Numero
Altri titoli o valori simili	4.000.000

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La VRENT ha rapporti con la controllante, VFM Company Srl, e con le collegate VFM Technik Srl, VGroove Srl, F-Trucks Italia Spa e Consorzio Valorent.

I rapporti con la controllante sono legati al contratto service in essere, per il quale la VFM Company presta taluni servizi alla Società tra cui il personale amministrativo, il contratto di locazione degli immobili dove viene effettuata l'attività aziendale, e dall'altro ai finanziamenti attivi concessi dalla Vrent Spa, per la realizzazione dei lavori sugli edifici amministrativi, su cui maturano interessi finanziari.

I rapporti con la collegata VFM Technik sono legati a servizi di assistenza e manutenzione prestati da quest'ultima sui veicoli della flotta di VREnt e dal contratto in essere con il quale la Technik presta servizi di back office ed assistenza clienti.

I rapporti con la collegata VGroove sono legati da noleggi di automezzi speciali.

Infine con la collegata F-Trucks i rapporti commerciali sono relativi ad acquisti di Trucks e noleggio di veicoli.

Tutti i rapporti sono effettuati a normali condizioni di mercato.

Società	Debiti Finanziari	Crediti Finanziari	Oneri Finanziari	Proventi Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
VFM Company S.r.l.	-	1.149.661	-	49.661	1.952	14.396	7.589	1.585.690
VFM Technik S.r.l.	-	-	-	-	14.061	2.672.147	60.161	7.581.398
VGroove Srl	-	-	-	-	222.223	-	131.811	139
F-Trucks Italia Spa	-	-	-	-	12.935	15.977	52.644	5.097.638
Consorzio Valorent	1.283.448	600.000	-	4.301	749.198	-	2.678.258	-
<b>Totale</b>	<b>1.283.448</b>	<b>1.749.661</b>	<b>-</b>	<b>53.962</b>	<b>1.000.369</b>	<b>2.702.521</b>	<b>2.930.463</b>	<b>14.264.865</b>

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies C.C.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Vfm Company Srl
Città (se in Italia) o stato estero	Ercolano - Napoli
Codice fiscale (per imprese italiane)	07398191218
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Madonnelle, 73/L - Ercolano - NA

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo VFM Company, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di VFM CC

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società VFM Company Srl redige il b

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	18.436.145	11.736.208
C) Attivo circolante	1.023.012	638.427
D) Ratei e risconti attivi	21.899	18.760
<b>Totale attivo</b>	<b>19.481.056</b>	<b>12.393.395</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	3.000.000	1.000.000
Riserve	8.917.069	5.403.120
Utile (perdita) dell'esercizio	3.364.136	2.349.556
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>15.281.205</b>	<b>8.752.676</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	84.924	82.175
D) Debiti	3.917.069	3.333.438
E) Ratei e risconti passivi	197.858	225.106
<b>Totale passivo</b>	<b>19.481.056</b>	<b>12.393.395</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	1.577.995	1.556.266
B) Costi della produzione	1.265.537	1.442.165
C) Proventi e oneri finanziari	(58.367)	(45.437)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.220.930	2.322.580
Imposte sul reddito dell'esercizio	110.885	41.688
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.364.136</b>	<b>2.349.556</b>

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. Di seguito specificate:

Soggetto erogante	Importo complessivo	Importo ricevuto/Compensato Anno 2022	Importo da ricevere/compensare	Tipo vantaggio 31/12/2021
Ministero Sviluppo Economico	150.468	105.335	45.133	Nuova Sabatini decreto 1084 del 28/09/17
Ministero Sviluppo Economico	68.367	68.357	10	Nuova Sabatini decreto 20806 del 05/12/19
Ministero Sviluppo Economico	70.957	70.949	8	Nuova Sabatini decreto 54309 del 27/12/19
Simest Spa	37.500	37.500		Contributo per partecipazione a Fiere anno 2021
Ministero Sviluppo Economico	740.151	493.434	246.717	Investimenti anno 2020 Industria 4.0
Ministero Sviluppo Economico	1.294.320	387.435	906.885	Investimenti anno 2021 Industria 4.0
Ministero Sviluppo Economico	46.968		46.968	Formazione anno 2021 Industria 4.0
Ministero Sviluppo Economico	1.158		1.158	Investimenti pubblicitari anno 2021
Ministero Sviluppo Economico	9.600		9.600	Contributo Bando Buono Fiere 2022
Ministero Sviluppo Economico	1.461.886		1.461.886	Investimenti anno 2022 Industria 4.0

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	2.694.767
riporto utili a nuovo	Euro	1.347.383
a dividendo	Euro	1.347.384

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Fabio Telese



## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto TELESE FABIO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

## VRENT SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di VFM COMPANY SRL Società unipersonale

Sede in VIA GIOVANNI SEGANTINI, 23 -38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 5.500.000,00 i.v.

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.694.767.

Nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31/12/2022.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, è una realtà imprenditoriale nata nel 2008 per offrire prevalentemente servizi di noleggio a breve e medio-lungo termine di veicoli industriali e commerciali, ivi compresi quelli operanti nel settore dell'ecologia.

Nel corso degli anni, la Società, cogliendo le opportunità che si sono presentate, ha consolidato la propria attività sul mercato prestando, in modo sempre più importante, anche servizi di vendita/collocamento dei veicoli sul mercato, concentrandosi sul re-marketing dei veicoli giunti a fine noleggio, ma realizzando anche operazioni di vendita di motrici nuove ad allestitori.

In considerazione dell'evoluzione dell'attività aziendale, in data 28/12/2022 il CdA della Società ha preso atto che la vendita dei veicoli, allestiti o non allestiti, è divenuta attività rilevante della Società e, per tale motivo, anche se tale attività era già prevista tra gli scopi sociali, all'inizio del corrente anno, l'assemblea dei soci, in seduta straordinaria, ha ritenuto di meglio precisare l'oggetto sociale dando risalto all'attività di vendita, con l'obiettivo di fornire una migliore rappresentazione delle aree di business della Società.

La Vrent S.p.A., ad oggi, gestisce un parco veicolare di circa 2.300 automezzi, con un fatturato che, nell'esercizio 2022, ha superato i 50 Milioni di Euro.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che la sede legale della Società è a Trento e l'attività viene svolta nelle sedi secondarie di Assago (MI) e Volla (NA) nonché nelle unità locali di Ercolano (NA) e Firenze.

Sotto il profilo giuridico la Società non controlla direttamente e indirettamente alcuna Società.

#### Andamento della gestione

##### Andamento economico generale

Il 2022 sarà ricordato per la sua complessità, conseguenza di avvenimenti che hanno influenzato negativamente la situazione economica a livello globale e nazionale. Dalla fase di ripresa post pandemica, in cui diversi indicatori economici erano tornati positivi e facevano presagire una decisa crescita, siamo stati catapultati nella crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina, che ha complicato nuovamente lo scenario internazionale. Ecco qualche anticipazione dei principali dati del report per il nostro Paese: la crescita attesa per il 2023 è dello 0,6% contro il 3,8% del 2022, il tasso d'inflazione dovrebbe scendere dall'8,2% al 7,1%, il deficit pubblico stimato passerebbe dal 5% al 4,1%, il tasso di disoccupazione si attesterebbe appena sotto l'8%.

##### L'attuale scenario globale

L'economia mondiale si trova in un periodo particolarmente delicato caratterizzato dalle incertezze emerse con la guerra in Ucraina le cui conseguenze si riflettono sui principali indicatori macroeconomici. A cominciare

dal Prodotto Interno Lordo (PIL) reale mondiale, la cui stima di crescita per il 2023 si attesta all'1,3%, a fronte di una crescita del 3,1% nel 2022 e di una media dell'ultimo decennio del 2,7%. Ancora più preoccupante è il tasso di crescita dei prezzi, che nei Paesi OCSE registrano un aumento del 9,4%, circa sei volte superiore alla media registrata nel periodo 2013-2019. Il peso di un'inflazione così elevata incide particolarmente sui costi di produzione delle imprese e porta alla riduzione del reddito reale delle famiglie, oltre a costringere le Banche centrali a politiche monetarie restrittive con conseguente rallentamento dell'attività economica.

Una delle sfide principali da affrontare a livello globale, che ha influito sulla dinamica dei prezzi, è quella delle tensioni sul mercato energetico, caratterizzato dal netto aumento dei prezzi delle materie prime, specie petrolio e gas naturale, che vengono presi come riferimento per i cambiamenti dei prezzi dell'energia. Si pensi che dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 il prezzo del petrolio è cresciuto del 54%, quello del gas naturale addirittura del 392%, nonostante una recente flessione dovuta alla diminuzione della domanda complessiva di gas, ma anche ad un piano di azioni coordinate a livello europeo per cercare di contrastare le fluttuazioni dei prezzi dell'energia, tra cui l'implementazione di *price cap* su gas e petrolio russo.

L'aumento generale dei prezzi è connesso anche alle problematiche lungo le catene del valore, che hanno caratterizzato l'economia mondiale durante la fase acuta della pandemia e che hanno creato delle strozzature nella *supply chain*, specie riguardo ad alcuni materiali e componenti fondamentali per la produzione, si pensi agli input elettronici. Tali problematiche risultano negli ultimi mesi in parziale diminuzione grazie, ad esempio, alla riduzione dei tempi di consegna delle merci, alla minore congestione delle attività portuali e allo smaltimento degli ordini arretrati.

Il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre. Secondo gli indicatori disponibili, l'attività nei paesi avanzati - ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione - ha rallentato; si è indebolita anche quella in Cina a causa delle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Il commercio internazionale avrebbe frenato in misura marcata. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio; in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno in corso per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

#### Il ruolo della politica monetaria

La grande incertezza economica e il considerevole aumento dei prezzi hanno avuto come prima conseguenza un deciso cambio di rotta nella politica monetaria delle maggiori banche centrali, il cui primo effetto è stato l'aumento del tasso di interesse di riferimento, ovvero, per quanto riguarda l'Area Euro, il tasso al quale la BCE presta denaro alle Banche che operano nell'Unione monetaria. L'aumento del tasso di riferimento rende più onerosi gli investimenti per le imprese e influenza la domanda di beni e servizi da parte dei consumatori, rallentando l'attività economica. A tutto ciò si aggiungono una forte incertezza economica e il termine di alcuni programmi di acquisto di titoli da parte della BCE, con il conseguente aumento dei tassi di interesse pagati sul debito pubblico, come evidenziato dall'analisi del rendimento dei titoli di stato italiani a 10 anni. L'aumento registrato avrà in futuro un impatto sulle emissioni di debito pubblico con una maggiore pressione sulle finanze dello Stato e sulla sostenibilità del debito stesso, che in Italia si attesta a un valore attorno al 150% del PIL.

Nelle riunioni di novembre e dicembre la Federal Reserve ha deliberato ulteriori incrementi del tasso di interesse di riferimento, rispettivamente di 75 e 50 punti base. Anche la Bank of England ha innalzato nuovamente il tasso ufficiale nelle ultime due riunioni, nella stessa misura, e ha avviato in novembre il programma di riduzione del suo bilancio. Dalla metà di ottobre le condizioni sui mercati finanziari internazionali sono nel complesso migliorate, seppure con un temporaneo peggioramento nella seconda metà di dicembre, quando hanno risentito di un orientamento delle principali banche centrali più restrittivo delle attese. I rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine in Europa e negli Stati Uniti si sono riportati alla metà di gennaio su valori inferiori a quelli di ottobre.

Secondo gli indicatori congiunturali più recenti, il PIL dell'Area dell'Euro sarebbe rimasto pressoché stazionario nell'ultimo trimestre del 2022. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2% in dicembre su base annuale), benché in flessione da novembre; la componente di fondo ha continuato a rafforzarsi anche per effetto di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici. La dinamica retributiva si è lievemente accentuata da ottobre. Il marcato recupero del tasso di partecipazione e il ristagno della produttività del lavoro - andamenti che si differenziano da quelli osservati negli Stati Uniti - insieme alle misure governative di sostegno alle famiglie hanno contribuito a contenere le richieste di aumenti salariali. Nell'esercizio previsivo dell'Eurosistema dello scorso dicembre, le stime di crescita del PIL sono state riviste al ribasso per l'anno in corso; quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023-24, riflettendo la trasmissione più intensa e persistente delle pressioni all'origine ai prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali, rispettivamente di 75 e 50 punti base, e ha comunicato che dovranno ancora aumentare significativamente e a un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine. Il Consiglio ha anche deciso di rendere meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3) e in dicembre ha annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini di politica monetaria. Il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, pari in media a 15 miliardi di euro al mese dall'inizio di marzo e sino alla fine del secondo trimestre del 2023. Il reinvestimento dei titoli in scadenza nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica (PEPP) proseguirà invece almeno sino alla fine del 2024 e sarà condotto in maniera flessibile.

Nel bimestre ottobre-novembre le esportazioni di beni sarebbero rimaste stabili, mentre le importazioni sarebbero diminuite. È proseguito l'ampliamento del disavanzo di conto corrente, a causa soprattutto dell'ulteriore peggioramento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero si conferma comunque solida.

Il numero di occupati è tornato ad aumentare lievemente nel bimestre ottobre-novembre, ancora sostenuto dalla componente a tempo indeterminato per effetto delle trasformazioni delle posizioni temporanee avviate nel 2021. L'andamento delle retribuzioni si conferma contenuto, anche per il protrarsi dei processi negoziali nei servizi, dove è ancora alta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo. Nel 2023 la dinamica salariale accelererebbe moderatamente.

Prosegue l'aumento del costo del credito bancario.

Tra agosto e novembre i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno rallentato, risentendo dell'indebolimento sia della domanda delle imprese per finalità di investimento sia di quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni; le condizioni di offerta hanno registrato una moderata restrizione. Il rialzo dei tassi ufficiali si è trasmesso al costo del credito bancario, in misura sostanzialmente in linea con l'incremento medio nell'area dell'euro. Anche in Italia le condizioni dei mercati finanziari sono nel complesso migliorate dalla metà di ottobre. Il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi si è collocato alla metà di gennaio intorno a 185 punti base, ben al di sotto dei valori massimi raggiunti durante lo scorso anno.

#### La situazione europea e italiana

Analizzando gli indicatori macroeconomici del nostro Paese, in particolare l'indice dei prezzi al consumo, risulta che circa la metà dell'inflazione complessiva, che a novembre 2022 si attesta all'11,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, è dovuta all'aumento dei prezzi dell'energia. La situazione non è particolarmente migliore negli altri grandi Paesi europei: a novembre 2022 l'inflazione in Germania è al 10%, in Spagna al 6,8%, in Francia al 6,2%. Con riferimento all'indice dei prezzi alla produzione, negli ultimi mesi si segnala una diminuzione, lasciando presagire una possibile riduzione dell'inflazione al consumo. Riguardo invece al peso delle singole componenti sull'andamento dell'indice dei prezzi al consumo, i dati del report evidenziano come nonostante la componente energetica sia quella che ha registrato l'aumento maggiore, questa abbia un peso pari a circa il 10% del totale, motivo per il quale tali dinamiche si riflettano solo in parte sull'IPC. Nella definizione del paniere dell'IPC e quindi nella definizione del tasso di inflazione, influisce molto di più il settore servizi (per il 38,7% al 2022) rispetto a quello dell'energia. Un altro indicatore influenzato da un'elevata inflazione è la crescita del valore nominale dei salari che dovrebbero aumentare in modo da poter contrastare la riduzione del potere d'acquisto dei consumatori, rischiando di innescare ulteriori pressioni al rialzo sui prezzi. Nonostante il contesto macroeconomico globale, in Italia i dati indicano una costante crescita economica che prosegue consecutivamente da sette trimestri, seppur con un rallentamento registrato nel terzo trimestre del 2022. In questo periodo, infatti, il PIL è cresciuto dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e del 2,6% in termini tendenziali, ovvero rispetto allo stesso trimestre del 2021. Il principale contributo alla crescita registrata già l'anno scorso e proseguita nei primi 9 mesi del 2022 è dovuto alla domanda interna, ovvero ai consumi delle famiglie e agli investimenti, mentre il saldo tra esportazioni e importazioni, ambedue in crescita, sostanzialmente si compensa. Nello specifico, gli investimenti rappresentano la componente più dinamica del PIL con un aumento di circa il 20% rispetto al terzo trimestre del 2019. Anche i consumi hanno avuto una crescita considerevole, tornando ad allinearsi con la fase pre-pandemia.

#### *Documentazione di riferimento*

*Bollettino Economico Banca d'Italia, n. 1, gennaio 2023. EY Italian Macroeconomic Bulletin.*

## Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital) informa che il noleggio auto 2022 ha registrato un + 9,5% rispetto all'anno precedente. Come ampiamente immaginabile, il noleggio a lungo termine continua a crescere e traina le immatricolazioni del 2022 confermando il suo ruolo chiave nel settore dell'industria automotive. Ad oggi la crescita del 28% delle immatricolazioni dal noleggio è una delle maggiori mai registrate in Italia e questo nonostante il Governo abbia tardato ad includere fra i beneficiari degli ecoincentivi gli operatori del *renting*. Crescita che con estremo piacere e orgoglio va imputata prevalentemente al noleggio a lungo termine, che ha chiuso l'anno 2022 con un importante +19% per un totale di 302.116 vetture. Un costante aumento grazie anche ad una sempre più ampia platea di clienti che crescono lato aziende, ma anche fra i privati che sempre di più scelgono questa forma di mobilità.

Nel settore del noleggio dei veicoli commerciali, la chiusura dell'anno vede un ottimo risultato del noleggio nel suo complesso: oltre 400.000 immatricolazioni, che rappresentano poco più di un terzo del mercato totale PC + LCV.

L'UNRAE (Associazione che rappresenta le Case estere operanti sul mercato italiano delle autovetture, dei veicoli commerciali e industriali, dei bus e dei caravan e autocaravan) ha diffuso le Statistiche 2022.

Il mercato dell'automobile archivia un anno difficile. In tutto il 2022 sono state immatricolate 1.316.702 auto nuove, il 9,7% in meno rispetto al 2021, andato in archivio con 1.475.393 vetture nuove vendute. Sono lontanissimi i numeri del 2019, prima della pandemia: 1.916.320 di immatricolazioni che oggi sembra una cifra inarrivabile. Il 2022 ha superato di poco il minimo storico del 2013, che si chiuse a quota 1.304.500. La sensibile crescita registrata a dicembre 2022 non è bastata a invertire la tendenza e risollevare il mercato: sono state 104.915 le nuove immatricolazioni contro le 86.717 dello stesso mese del 2021, per un +21%. Tendenza al rialzo per il noleggio a lungo termine (308.108 vetture, +18,8%) e numeri al ribasso per il breve, con 52.493 unità (-17%). Passando in rassegna le alimentazioni possiamo notare la crescita delle vetture ibride che con 454.989 immatricolazioni (+6,4%) si sono confermate le preferite dagli italiani; in aumento anche le vetture a Gpl (118.791 unità per un +10,2%). Tracollo per le auto elettriche (-26,6%) con solo 49.536 unità; mentre quelle a benzina perdono il 16,2% (366.822) e le diesel il 20,1% (266.667). Sprofondano le vetture a metano: -65,9% con 10.724 unità.

Il 2022 dei veicoli commerciali chiude in negativo con -13% di veicoli immatricolati rispetto al 2021. UNRAE prevede che l'anno appena iniziato potrebbe avere una leggera crescita del +5,7%. Nel mese di dicembre 2022 il mercato dei veicoli commerciali ha chiuso con un altro calo a doppia cifra, -14,6% con 14.165 veicoli immatricolati contro 16.581 dello stesso mese 2021, secondo le stime del Centro Studi e Statistiche UNRAE. La prima parte del 2023 dovrebbe vedere un ulteriore ripiegamento del mercato, ma con una possibile ripresa nella seconda parte dell'anno, che porterebbe a stimare per l'intero 2023 un volume di mercato di circa 170.000 veicoli, pari ad appena il 5,7% in più sul 2022.

Il 2022 dei veicoli industriali si chiude in leggera crescita. L'analisi è del Centro Studi e Statistiche UNRAE sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sopra le 16 ton le immatricolazioni sono state 21.747 con un incremento pari al 4,1%. Crolla, invece, il comparto dei mezzi leggeri sotto le 6 t, a -46,3% sul 2021, e chiude in negativo anche la fascia di peso medio-leggera sotto le 16 t (-18,7%). I dodici mesi del 2022 restituiscono così un dato consolidato del +1,4% (+17,6% per la fascia leggera, -17,8% del comparto medio-pesante, +4,1% per i veicoli pesanti), con circa 350 unità immatricolate in più rispetto al 2021 (25.600 immatricolazioni contro 25.246).

### Comportamento della concorrenza

La Società opera in diversi segmenti di mercato, in ciascuno dei quali si confronta con *competitors* con estrazione e caratteristiche differenti. Di seguito si presenta, pertanto, una breve analisi per ambito:

#### Noleggio

- Veicoli commerciali: in quest'area sono presenti players di caratura internazionale (fondamentalmente le stesse Società che noleggiavano autovetture) che difficilmente sono in grado di soddisfare pienamente le richieste dei clienti sia in termini di fornitura totale che di servizi di fleet management. Anche nel corso del 2022 si è consolidata la tendenza alle richieste di noleggio legate all'esplosione del cosiddetto "ultimo miglio". È probabilmente il segmento in cui maggiormente si è assistito all'aumento dei prezzi dei veicoli e alla scarsità di prodotto.
- Veicoli industriali: i nostri competitors hanno varie estrazioni (gruppi internazionali, trasportatori, costruttori di veicoli industriali, concessionari di marchi) e tutti stanno investendo ravvisando margini di crescita. Oggi presumibilmente il 7% delle transazioni dei veicoli nuovi si perfeziona tramite il noleggio.



- Veicoli adibiti al servizio di igiene ambientale: Il mercato del noleggio di tale settore raccoglie decine di operatori in Italia, sebbene pochi siano in grado di soddisfare a livello nazionale richieste ed aspettative dei clienti più esigenti. Vrent ha continuato il consolidamento del suo ruolo di market leader nel corso dell'esercizio.

### **Vendita**

Il mercato delle vendite dei veicoli usati, industriali e commerciali, è frammentato. I principali concorrenti sono concessionari, clienti e commercianti.

Nel caso del segmento ecologia, i veicoli offerti da Vrent sono considerati seminuovi e gli unici competitor in grado di offrire un prodotto analogo sono poche società che operano nel settore del noleggio nel segmento dell'ecologia.

### **Clima sociale, politico e sindacale**

Il clima sociale interno è positivo, improntato alla piena collaborazione, propositivo e sempre orientato al miglioramento.

### **Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società**

Nel corso dell'esercizio 2022, l'attività aziendale è stata caratterizzata dalla crescita dei volumi e dal consolidamento della posizione nel mercato italiano del noleggio con l'avvio, tra l'altro, delle attività legate al contratto di Project Financing realizzato attraverso il Consorzio Valorent.

Il risultato operativo conseguito nell'esercizio è stato inoltre trainato dall'attività di vendita di veicoli nuovi e usati. Come noto, infatti, il parco veicolare della Vrent è costituito in prevalenza da veicoli allestiti, la cui disponibilità, già in condizioni di normalità, richiede tempi di attesa piuttosto lunghi. In momenti "particolari" quale quello attuale, la disponibilità di un ampio parco automezzi allestiti ha consentito a Vrent di poter offrire i veicoli sul mercato coniugando le esigenze di rinnovo del parco veicolare con operazioni di vendita a elevata marginalità.

La partecipazione con Società collegate (VFM Technik, F-Trucks Italia e VEM) alla Fiera Ecomondo a Rimini ha contribuito ad aumentare la visibilità nazionale ed internazionale di Vrent SpA.

## **Sintesi del bilancio (dati in Euro)**

### **Indicatori alternativi di performance "non-GAAP" e altri indicatori**

Il management di Vrent valuta la performance economico-finanziaria della Società anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli OIC. Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- Ricavi: rappresentano un indicatore per la valutazione della performance operativa. Nell'ambito dei Ricavi sono inclusi i ricavi conseguiti per l'attività di noleggio, i ricavi derivanti dalle vendite, incluse le plusvalenze, i ricavi accessori relativi a riparazioni, trasporti, rimborsi assicurativi e i ricavi occasionali. La voce esclude i proventi non caratteristici ed i proventi legati a contributi e sovvenzioni ricevute qualora gli stessi non trovino contropartita nelle voci di costo rappresentative dell'EBITDA.
- EBITDA: rappresenta un indicatore per la valutazione della performance operativa ed è pari al risultato ante imposte, proventi e oneri finanziari, rivalutazioni e svalutazioni, ammortamenti, proventi ed oneri straordinari e leasing.
- EBIT: rappresenta un indicatore per la valutazione della performance operativa ed è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, compresi quelli derivanti da partecipazioni, senza alcuna rettifica.
- Utile (Perdita) dell'esercizio: rappresenta un indicatore per la valutazione della performance ed è pari al risultato netto, dopo le imposte e i proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica.
- Capitale investito netto: definito come somma delle Attività correnti, delle Attività non correnti e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle Passività correnti e delle Passività non correnti, escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta.

- Posizione finanziaria netta: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti dei Debiti Finanziari correnti e delle Altre passività finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
- Portafoglio Ordini: evidenzia i ricavi non ancora rilevati per ordini ricevuti (contratti di noleggio stipulati). Il Portafoglio Ordini alla fine del periodo contabile è calcolato sommando al portafoglio ordini all'inizio del periodo contabile gli ordini acquisiti durante il periodo e sottraendo i ricavi del periodo ed eventuali modifiche del portafoglio iniziale intervenute a seguito di variazioni di perimetro ed eventuali modifiche di ordini.

Ai fini della rappresentazione comparativa rispetto all'esercizio precedente, si è resa necessaria una riesposizione dei risultati conseguiti nel 2021, che sono stati rideterminati secondo quanto riportato in Nota Integrativa.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	%
Ricavi	50.519.989	42.351.513	8.168.476	19,29%
EBITDA	23.444.059	20.095.117	3.348.942	16,67%
EBIT	3.849.278	3.041.532	807.746	26,56%
Utile (perdita) d'esercizio	2.694.767	2.377.877	316.890	13,33%
Capitale investito netto	26.287.721	18.369.440	7.918.281	43,11%
Posizione finanziaria netta	(16.628.264)	(10.506.225)	(6.122.038)	58,27%
Posizione finanziaria netta Adjusted	(58.198.388)	(52.185.200)	(6.013.188)	11,52%

Gli indicatori sopra riportati denotano una performance pienamente soddisfacente.

La Società, inoltre, vanta un Portafoglio ordini pluriennale (contratti di noleggio stipulati) pari a oltre 100 milioni che consente il recupero, nel tempo, della posizione finanziaria netta.

### Principali dati economici

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato della Società (in Euro), confrontato con quello relativo all'esercizio precedente, opportunamente modificato al fine di consentire la comparabilità dei prospetti, in linea con le variazioni di riclassifica descritte in Nota Integrativa.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi	50.519.989	42.351.513	8.168.476
Costi esterni (escl. leasing ed oneri straordinari)	(26.062.573)	(21.286.898)	(4.775.674)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>24.457.416</b>	<b>21.064.614</b>	<b>3.392.802</b>
Costo del lavoro	(1.013.357)	(969.498)	(43.859)
<b>EBITDA</b>	<b>23.444.059</b>	<b>20.095.117</b>	<b>3.348.942</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(1.475.187)	(937.894)	(537.293)
Leasing	(18.333.625)	(16.785.420)	(1.548.205)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>3.635.247</b>	<b>2.371.803</b>	<b>1.263.445</b>
Altri proventi e oneri straordinari	214.031	669.730	(455.699)
<b>EBIT</b>	<b>3.849.278</b>	<b>3.041.532</b>	<b>807.746</b>
Proventi e oneri finanziari	(330.617)	(268.950)	(61.667)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.518.661</b>	<b>2.772.582</b>	<b>746.079</b>
Imposte sul reddito	(823.894)	(394.705)	(429.189)
<b>Risultato netto</b>	<b>2.694.767</b>	<b>2.377.877</b>	<b>316.890</b>



Per una più completa descrizione della situazione reddituale della Società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	0,39	0,43
ROE lordo	0,51	0,51
ROI	0,14	0,13
ROS	0,07	0,06

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	181.011	216.151	(35.140)
Immobilizzazioni materiali nette	7.846.944	3.619.661	4.227.283
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.985.477	1.760.000	225.477
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>10.013.432</b>	<b>5.595.812</b>	<b>4.417.619</b>
Rimanenze di magazzino	3.116.911	253.598	2.863.313
Crediti verso Clienti	21.566.201	17.284.235	4.281.966
Altri crediti	5.119.056	2.348.590	2.770.466
Ratei e risconti attivi	2.397.183	1.998.144	399.039
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>32.199.351</b>	<b>21.884.567</b>	<b>10.314.784</b>
Debiti verso fornitori	11.212.542	5.684.650	5.527.892
Acconti	108.404	65.203	43.201
Debiti tributari e previdenziali	719.271	146.182	573.089
Altri debiti	1.192.733	919.232	273.502
Ratei e risconti passivi	2.756.746	2.130.427	626.319
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>15.989.696</b>	<b>8.945.694</b>	<b>7.044.002</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>16.209.655</b>	<b>12.938.873</b>	<b>3.270.782</b>
Altri crediti oltre l'esercizio	1.645.400	1.023.818	621.582
<b>Altre attività a medio e lungo termine</b>	<b>1.645.400</b>	<b>1.023.818</b>	<b>621.582</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.453	35.598	11.856
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.533.312	1.153.465	379.847
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>1.580.765</b>	<b>1.189.063</b>	<b>391.702</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>26.287.721</b>	<b>18.369.440</b>	<b>7.918.281</b>
Patrimonio netto	(9.659.457)	(7.863.215)	(1.796.243)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(13.603.096)	(10.468.226)	(3.134.870)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.025.168)	(37.999)	(2.987.169)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(26.287.721)</b>	<b>(18.369.440)</b>	<b>(7.918.281)</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici



di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(353.974)	2.267.403
Quoziente primario di struttura	0,96	1,41
Margine secondario di struttura	13.184.487	12.900.873
Quoziente secondario di struttura	2,08	2,95

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	4.138.292	4.085.128	53.164
Denaro e altri valori in cassa	140	36	104
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>4.138.432</b>	<b>4.085.165</b>	<b>53.268</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>888.261</b>	<b>845.261</b>	<b>43.000</b>
<b>Crediti finanziari a breve</b>	<b>1.222.922</b>	<b>611.594</b>	<b>611.328</b>
<b>Totale attività finanziarie a breve</b>	<b>6.249.616</b>	<b>5.542.020</b>	<b>707.596</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	(517.018)	(473.346)	(43.672)
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	(8.569.160)	(4.947.613)	(3.621.546)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	(188.606)	(159.060)	(29.546)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(9.274.784)</b>	<b>(5.580.019)</b>	<b>(3.694.765)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(3.025.168)</b>	<b>(37.999)</b>	<b>(2.987.169)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	(2.433.336)	(2.950.353)	517.017
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	(11.061.989)	(6.751.007)	(4.310.982)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	(634.510)	(766.866)	132.356
Debiti rappresentati da titoli di credito (oltre l'esercizio successivo)			
Altri Crediti finanziari	526.739		526.739
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(13.603.096)</b>	<b>(10.468.226)</b>	<b>(3.134.870)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(16.628.264)</b>	<b>(10.506.225)</b>	<b>(6.122.038)</b>
Leasing (entro l'esercizio)	(15.530.503)	(17.078.022)	1.547.519
Leasing (oltre l'esercizio)	(26.039.621)	(24.600.953)	(1.438.668)
<b>Posizione finanziaria netta Adjusted</b>	<b>(58.198.388)</b>	<b>(52.185.200)</b>	<b>(6.013.188)</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	1,40	1,87
Liquidità secondaria	1,52	1,89
Rapporto di Indebitamento	5,24	4,33
Indice di indebitamento complessivo	4,24	3,33

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

#### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la nostra Società ha adempiuto a quanto stabilito dalle norme in materia di sicurezza del personale, adottando tutte le misure preventive e protettive atte a gestire al meglio la salute, la sicurezza e il benessere dei lavoratori, in modo da evitare o ridurre al minimo possibile l'esposizione dei lavoratori ai rischi connessi all'attività lavorativa, riducendo o eliminando gli infortuni e le malattie professionali.

La Società è dotata della certificazione SA: 8000 per il Sistema di gestione e protezione dei diritti dei lavoratori e della certificazione ISO 45001:2018 per il Sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro.

#### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Il Sistema di gestione ambientale della Società è conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015.

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	7.742.958
Immobilizzazioni in corso e acconti	345.890

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con la Società controllante VFM Company s.r.l., con le Società collegate VFM Technik s.r.l., VGroove s.r.l e F-TRUKS ITALIA S.P.A, e con il Consorzio Valorent, così come riportato in Nota Integrativa, cui si rimanda per maggiori informazioni.



Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società hanno principalmente natura di prestazione od ottenimento di servizi, sono state concluse a normali condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

I rapporti con la controllante sono legati al contratto di *service* in essere, per il quale la VFM Company presta alla Società i servizi di gestione amministrativa e contabile, gestione del personale, gestione IT e locazione degli immobili dove viene effettuata l'attività aziendale. Da un punto di vista attivo, la Società fornisce alla controllante servizi di noleggio auto aziendali e ha concesso un finanziamento per la realizzazione dei lavori degli edifici amministrativi, su cui maturano interessi finanziari.

I rapporti con la collegata VFM Technik, invece, sono legati a servizi di assistenza e manutenzione prestati da quest'ultima sui veicoli della flotta di Vrent e ai servizi di noleggio di Officine e auto aziendali che la Vrent presta alla VFM Technik.

I rapporti con la VGroove sono relativi ai servizi di noleggio veicoli speciali che la Vrent presta alla collegata.

I rapporti commerciali con il Consorzio Valorent sono relativi ai servizi di noleggio che la Società presta al Consorzio. Tra la Società e il Consorzio sussistono inoltre rapporti finanziari (di credito e debito) su cui maturano interessi.

I rapporti con la F-Trucks Italia sono relativi ad operazioni di acquisto di beni e servizi dalla collegata alla quale, invece, Vrent presta servizi di noleggio.

I rapporti esistenti con le Società del gruppo, alla data di chiusura del bilancio possono essere riassunti come segue:

#### Rapporti commerciali e diversi

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
VFM Company S.r.l.	14.396	1.952			1.585.690	7.589
VFM Technik S.r.l.	2.678.258	14.061			7.581.398	60.161
VGroove Srl	-	222.223			139	131.811
F-Trucks Italia Spa	15.977	12.935			5.097.638	52.644
Consorzio Valorent		749.198			-	2.678.258
<b>Totale</b>	<b>2.708.631</b>	<b>1.000.369</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.264.865</b>	<b>2.930.463</b>

#### Rapporti finanziari

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
VFM Company S.r.l.	-	1.149.661			-	49.661
VFM Technik S.r.l.	-	-			-	-
VGroove Srl	-	-			-	-
F-Trucks Italia Spa	-	-			-	-
Consorzio Valorent	1.283.448	600.000			-	4.301
<b>Totale</b>	<b>1.283.448</b>	<b>1.749.661</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>53.962</b>

#### Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

La Società non detiene azioni/quote di Società controllanti.

#### Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in

merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, VRENT è esposta a diverse tipologie di rischi. La strategia intrapresa è rivolta a contenere l'esposizione a tali rischi mediante idonee e mirate politiche di gestione del rischio che prevedono attività di analisi, monitoraggio e controllo dei rischi stessi.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

### **Rischio di prezzo**

Tale rischio è implicito nell'attività, rappresentando peraltro grande valore aggiunto per il potenziale cliente, la cui possibilità di acquisire – tramite il noleggio – la garanzia di un costo fisso per tutti i servizi richiesti, per tutta la durata della locazione. Tale "garanzia" viene espressa tramite un canone fisso, ma indipendentemente dalle variazioni che i prezzi delle materie e/o dei servizi possono subire nel corso del tempo, fino al momento del loro effettivo acquisto. Leggasi, ad esempio, l'imposta di bollo pagata in ragione d'anno e dipendente dalle Leggi, i premi assicurativi negoziati anno per anno, i prezzi della mano d'opera contenuta nelle riparazioni, il costo dei ricambi, etc.; tutti quantomeno soggetti al tasso di inflazione annuo, oltre che di mercato. Ultimo, ma non meno importante, la determinazione del canone richiede una stima del valore residuo del bene, sul mercato dell'usato, al momento della conclusione del periodo di locazione.

### **Rischio di credito**

Il rischio del credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla funzione di finanza e amministrazione della controllante, che, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio.

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia.

Le principali garanzie collaterali ottenute e gli altri strumenti di sostanziale garanzia ottenuti sono i seguenti:

- Titoli cambiari
- Cauzioni
- Proprietà dell'asset
- Conoscenza del mercato e dei clienti

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

VRENT gode allo stato attuale, di una buona liquidità e ha un corretto indebitamento verso il sistema bancario rispetto alla natura della sua attività, tipicamente capital intensive, finalizzato principalmente all'attività di investimento e mantiene la propria autonomia finanziaria rispetto all'attività operativa.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2023 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti.

La Società prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e la liquidità disponibile. In considerazione di un andamento positivo dei volumi di vendita, che si prevede di mantenere anche nei prossimi esercizi, ci si attende che nell'esercizio 2023 VRENT sia in grado di generare risorse finanziarie che, insieme alle attuali disponibilità, saranno in grado di garantire un adeguato sostegno anche agli investimenti ordinari e straordinari programmati.

Si ritiene che il rischio di liquidità non sia significativo.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile, in relazione all'uso da parte del Gruppo di strumenti finanziari, si precisa che sono stati stipulati contratti riconducibili a strumenti finanziari:

### **Derivati:**

- MPS finanziamento Euro 950.000 durata 96 mesi tasso banca Euribor 6 mesi, costo complessivo dell'operazione (in ipotesi di invarianza delle condizioni, C.D. Mark to market € 82.147);
- UNICREDIT finanziamento Euro 1.200.000 durata 18 mesi tasso banca Euribor 3 mesi, costo complessivo dell'operazione (in ipotesi di invarianza delle condizioni, C.D. Mark to market € 5.496);

- UNICREDIT finanziamento Euro 1.500.000 durata 60 mesi tasso banca Euribor 3 mesi, costo complessivo dell'operazione (in ipotesi di invarianza delle condizioni, C.D. Mark to market € 61.294);
- MPS finanziamento Euro 1.100.000 durata 72 mesi tasso banca Euribor 6 mesi, costo complessivo dell'operazione (in ipotesi di invarianza delle condizioni, C.D. Mark to market € 63.501);
- UNICREDIT finanziamento Euro 1.500.000 durata 60 mesi tasso banca Euribor 3 mesi, costo complessivo dell'operazione (in ipotesi di invarianza delle condizioni, C.D. Mark to market € 14.236);
- BPER finanziamento Euro 1.000.000 durata 60 mesi tasso banca Euribor 3 mesi, costo complessivo dell'operazione (in ipotesi di invarianza delle condizioni, C.D. IRS tasso parametro – 0,77).

**Minibond:**

- prestito obbligazionario di Euro 4.000.000 non convertibile nell'ambito della più ampia operazione denominata "Garanzia Campania Bond", scadenza 21.10.2027 ultima rata di ammortamento.

Inoltre si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

**Rischio di interesse**

Massima attenzione è prestata al minimizzare gli oneri finanziari.

I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono la Società al rischio sui flussi di cassa attribuibile alla variazione dei tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono la Società al rischio sul fair value attribuibile ai tassi di interesse.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro.

Al 31 dicembre 2022, l'esposizione a tasso variabile è principalmente legata ai finanziamenti con istituti bancari, assicurati con il cap. La grande esposizione nei confronti degli istituti di credito (finanziarie captive dei costruttori) è a tasso fisso, ergo l'aumento del costo del denaro ha parzialmente influito sugli oneri finanziari.

**Rischio di mercato**

I settori in cui opera VRENT sono caratterizzati da un notevole tasso di crescita e sono direttamente inficiati dallo sviluppo tecnologico dei beni oggetto di noleggio.

Il successo della Società dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere alle necessità dei nostri clienti ed alle legislazioni legate all'inquinamento, sia dell'aria che dei decibel (inquinamento acustico).

Nel caso in cui le soluzioni offerte da VRENT non fossero in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e/o rispondere ai progressi tecnologici, la Società dovrà essere in grado di migliorare in tempi rapidi la propria piattaforma tecnologica e sviluppare e introdurre sul mercato nuovi servizi, nuove applicazioni e nuove soluzioni in maniera tempestiva e a prezzi competitivi.

L'incapacità del Gruppo di migliorare, sviluppare, introdurre e fornire in tempi rapidi servizi in grado di soddisfare le esigenze del mercato, anche sotto il profilo tecnologico, potrebbe avere un impatto negativo sui risultati operativi o potrebbe rendere obsoleti i propri servizi.

**Politiche connesse alle diverse attività di copertura**

In riferimento alle politiche poste in atto per l'attenuazione dei rischi ci si riporta a quanto rappresentato nei punti precedenti.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto attuale - crisi internazionale legata all'Ucraina, mancanza di componenti che limitano la produzione di veicoli, inflazione - impone, una volta ancora, una particolare cautela nelle analisi e nelle previsioni future, ciò nonostante la Società intende continuare a sviluppare ulteriormente la propria attività e i propri servizi mediante un processo di crescita profittevole, al fine di riuscire ad affermarsi e rinforzare la propria posizione nei settori di riferimento.

Le strategie poste in essere dalla Società e le misure adottate per fronteggiare la notevole fase di incertezza, hanno ad oggi consentito di navigare onde di difficile lettura nei mesi precedenti, salvaguardando la qualità dei margini e la solidità finanziaria e patrimoniale della Società.

Siamo certi del fatto che i solidi fondamentali della Società e del Gruppo consolideranno la sostenibilità del business.

Nello specifico, si intende procedere secondo le seguenti linee di azione:

- incrementare i volumi e i margini legati all'attività di vendita dei veicoli di proprietà, in linea con il Piano di Vendita e le esigenze di rinnovo della flotta aziendale;
- cogliere le opportunità sui mercati locali ed internazionali di intermediazione di veicoli (compravendita);
- garantire ed efficientare il noleggio a medio e lungo termine, di veicoli commerciali e industriali;
- consolidare i servizi di noleggio a breve e medio-lungo termine, di veicoli adibiti al servizio di igiene ambientale, anche mediante la promozione di nuovi contratti di *project financing*;
- proseguire la stipula di accordi strategici con costruttori di veicoli industriali, commerciali ed allestitori di caratura internazionale;
- razionalizzare i rapporti con gli istituti di credito.

### Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra Società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Fabio T.

**VRENT S.p.A.**

Via Segantini, 23

38122 - Trento

Partita IVA / C.F. 01442160626



## VRENT SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di VFM COMPANY SRL Società unipersonale

Sede in Via Giovanni Segantini, 23 - 28122 Trento (TN)

Capitale sociale: euro 10.000.000,00, versato per euro 5.500.000,00

Codice fiscale e partita IVA: 01442160626

R.E.A. TN- 232664

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Al Socio unico della Società VRENT S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 2.694.767,00

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è la Società di revisione E&Y S.p.A. che ci ha consegnato la propria relazione datata 27 aprile 2023 contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.lgs. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

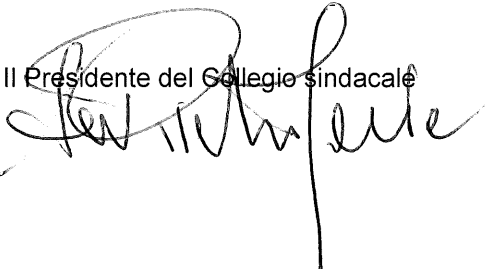
Si evidenzia che i Soci hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

## 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori.

Napoli, 27 aprile 2023

Il Presidente del Collegio sindacale  






# VRENT S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della  
VRENT S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della VRENT S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali

carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della VRENT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della VRENT S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

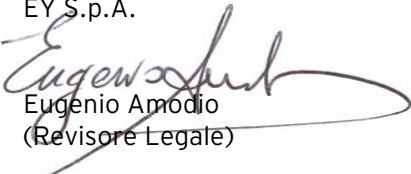
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della VRENT S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della VRENT S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 27 aprile 2023

EY S.p.A.



Eugenio Amodio  
(Revisore Legale)

## VRENT SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di VFM COMPANY SRL Società unipersonale

Sede in VIA GIOVANNI SEGANTINI, 23 - 28122 TRENTO (TN)  
Capitale sociale Euro 5.500.000,00 i.v.

### Verbale assemblea ordinaria

L'anno duemila ventitré il giorno 28 del mese di aprile alle ore 18,00, presso la sede operativa della Società in Via Platani snc, si è tenuta l'assemblea ordinaria della società VRENT SPA per discutere e deliberare sul seguente

#### ordine del giorno

1. Bilancio e Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022, relazione del revisore legale dei conti: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti in sede e collegati in audio – video conferenza i signori:

Fabio Telese	Presidente del Consiglio di amministrazione
Edoardo Gorlero	Consigliere delegato
Fabrizio Borrelli	Consigliere

nonché i Signori Azionisti, rappresentanti, in proprio o per delega, numero 5.500.000 di azioni sulle numero 5.500.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, le azioni sono state regolarmente depositate presso la sede sociale nei termini previsti dal citato articolo 12 dello Statuto.

A sensi di Statuto assume la presidenza il Sig. Fabio Telese, Presidente del Consiglio di amministrazione.

I presenti chiamano a fungere da segretario il Sig. Roberto Lalla, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi valida essendo presenti il Consiglio di Amministrazione, e Azionisti rappresentati in proprio o per delega numero 5.500.000 azioni sulle 5.500.000 costituenti il Capitale sociale.

Collegati a mezzo audio / videoconferenza, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto sociale, risultano i Signori Edoardo Gorlero, Fabrizio Borrelli, Piero Gaeta, Luigi Soprano, Giuseppina D'Alterio ciascuno dei quali ha acclarato la possibilità di intervenire in tempo reale alla discussione, di potere ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

Il Presidente del Collegio Sindacale Piero Gaeta, si è dichiarato a conoscenza degli argomenti posti all'odg, e nulla osta alla loro approvazione.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ottenuto il consenso alla trattazione dell'argomento, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.

Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Con riferimento al punto all'ordine del giorno, il Presidente fa constatare agli intervenuti l'avvenuto invio mediante mail di:

- proposta di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2022;
- proposta della Relazione sulla gestione al Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2022;
- Relazione del Collegio sindacale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022;
- Relazione del Revisore legale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento all'ordine del giorno.

L'assemblea all'unanimità dei presenti

#### **delibera**

- di prendere atto della relazione Revisore legale e della relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022;
- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione, che evidenzia un risultato positivo di Euro. 2.649.767;
- di approvare la proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2022</b>	<b>Euro</b>	<b>2.649.767</b>
riporto utili a nuovo	Euro	1.347.383
a dividendo	Euro	1.347.384

- di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 18.45, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario  
Roberto Lalla

Il Presidente  
Fabio Telese